



Regione

Emilia Romagna

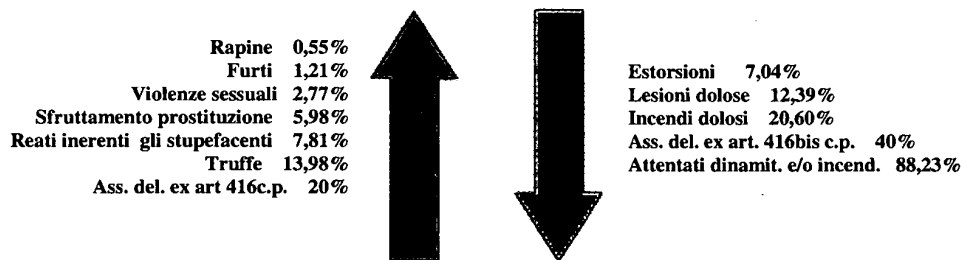
Emilia Romagna

ABITANTI	SUPERFICIE	DENSITÀ	COMUNI
3.992.411	22.123,69 KMQ	180,5 AB./KMQ	341

CRIMINALITÀ DIFFUSA

Nel 2002 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (+0,59%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 34 (stesso numero dell'anno precedente).

Va segnalato, seppure in calo, il persistente fenomeno delle rapine in abitazioni isolate commesse da extracomunitari di etnia slavo-albanese. Nel 2002 ne sono state censite 15 (12 consumate e 3 tentate) a fronte dei 22 episodi consumati nell'anno precedente (-31,8%). Di queste, 3 sono state portate a termine nelle province di Ravenna, Bologna e Parma ed una ciascuna nelle province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

L'Emilia Romagna è risultata essere interessata da una capillare presenza di pregiudicati mafiosi delle diverse matrici nazionali, in contatto con l'area d'origine e ben introdotti nel tessuto socio-economico della comunità ospite.

Negli ultimi dieci anni la 'Ndrangheta ha realizzato la presenza più significativa ed organizzata, strutturandosi in modo stabile ed efficiente e rendendosi referente nel settore delle estorsioni, del traffico e della distribuzione delle sostanze stupefacenti (in quest'ultimo settore in stretto contatto con omologhe strutture lombarde e piemontesi). Ne sono esempio le presenze crotonesi (Grande Aracri, Vrenna) in Reggio Emilia e reggine (Nirta, Strangio,

Mammoliti, Vadali-Scrive) in Bologna che, per lungo tempo, hanno costituito un canale per ogni qualificata attività criminale.

Anche la Camorra è risultata presente in modo diffuso. Infatti sono ormai radicati i sodalizi legati al cartello dei "Casalesi" che hanno esteso i propri interessi pressoché in tutte le province e nei settori economici ed imprenditoriali, al pari di quelli facenti capo alla "Nuova Camorra Flegrea" ed al clan Polverino. Peraltro i campani, per la loro peculiare flessibilità, si sono spesso saldati, operativamente, a gruppi di narcotrafficienti albanesi.

I pugliesi sono risultati impegnati nel traffico di droga mentre Cosa Nostra ha cercato di gestire con particolare discrezione i propri interessi, soprattutto economici e finanziari.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Le indagini più recenti hanno fornito il quadro di una criminalità extracomunitaria evoluta, sempre più efficiente e organizzata rispetto al banditismo frammentato di qualche anno fa.

Si tratta, infatti, di cellule operative, spesso inserite in un più ampio sistema criminale transnazionale che, oltre a gestire attività illecite, si sono proposte proficuamente, anche nei circuiti economici e finanziari del riciclaggio.

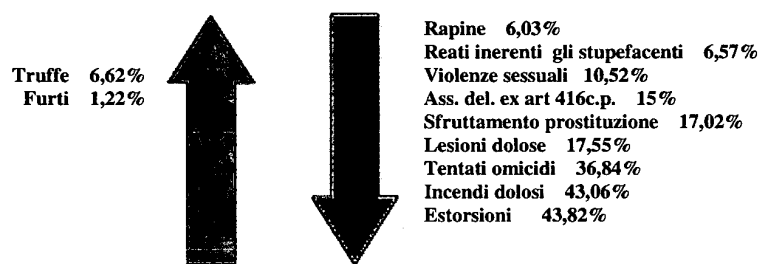
Un ruolo importante hanno assunto le organizzazioni criminali di origine africana ed albanese, talvolta in conflitto fra loro, diffuse in tutta la regione ed attive nei reati contro il patrimonio, nello sfruttamento della prostituzione e nello spaccio di stupefacenti lungo l'asse Puglia – Emilia Romagna.

Nel corso di recenti indagini sono emersi tentativi di infiltrazione della criminalità russa nel tessuto sociale ed economico, soprattutto di Bologna, Modena e Rimini, per operazioni di riciclaggio e per attività di sfruttamento della prostituzione.

PROVINCIA DI BOLOGNA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (-3,59%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 10 (come nell'anno precedente); non sono stati commessi attentati dinamitardi e/o incendiari (3 nel 2001).

Tra le attività riconducibili a contesti di criminalità diffusa va segnalata l'esistenza di una consistente attività di spaccio al minuto di piccole quantità di sostanze stupefacenti ad opera, principalmente, di cittadini extracomunitari che riforniscono i tossicodipendenti locali soprattutto di eroina e marijuana. Anche i gruppi delinquenziali indigeni si sono dimostrati ben inseriti nel settore controllando, in massima parte, il mercato della cocaina.

Operazioni di polizia più significative:

- 18/01/02 - Bologna e Roma - Operazione Gold box - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto cinque persone ritenute responsabili di traffico internazionale di autovetture rubate;
- 10/02/2002 - Bologna - Operazione "Cassandra" - In epilogo ad attività investigativa, personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto, in flagranza di reato, 5 persone ritenute responsabili di ricettazione di titoli di credito, falsificazione di documenti di identità, truffa aggravata ed uso di sigilli dello Stato contraffatti;
- 17/12/2002 - Province di Bologna, Vicenza e Ferrara - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno arrestato 5 persone, sequestrando 1.550 pasticche di ecstasy, 642 francobolli di LSD e 110 capsule di stupefacente del tipo Speed.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Nella provincia sono risultati operativi diversi sodalizi criminali riconducibili, in prevalenza, a contesti mafiosi. Nello specifico:

- gruppi siciliani, originari delle province palermitana e catanese, storicamente insediati nel triangolo Budrio-Imola-Medicina, hanno gestito imprese di copertura ad attività illecite. Nel capoluogo hanno, di recente, fatto registrare saldature con gruppi criminali locali per la gestione del traffico degli stupefacenti;
- cosche calabresi, prevalentemente provenienti dalla provincia di Reggio Calabria, hanno progressivamente acquisito il controllo del mercato e del traffico di droga, assorbendo i numerosi gruppi criminali autoctoni;
- clan camorristici, sebbene non strutturati come gli altri sodalizi mafiosi, hanno coltivato, a vario titolo, interessi economici legati al riciclaggio di proventi illeciti. I pregiudicati napoletani e salernitani si sono dedicati alla gestione delle scommesse clandestine negli ippodromi e ad attività usuarie nonché (soprattutto quelli provenienti dal casertano) ad attività estorsive in danno di piccole e medie aziende caratteristiche del tessuto economico locale.

Operazioni di polizia più significative:

- 28/02/2002 - Bologna - Operazione "Gioia" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 9 persone ritenute responsabili di traffico di ingenti quantitativi di sostanze stupefacenti;
- 23/05/2002 - Bologna - Operazione "Calimero" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 6 persone ritenute responsabili di traffico e spaccio di sostanze stupefacenti. Nel corso delle contestuali perquisizioni sono stati rinvenuti e sequestrati oltre un chilogrammo di cocaina e la somma di 25.300 €, provento dell'illecita attività;
- 25/11/2002 - Bologna, Napoli, Caserta e Milano - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 6 affiliati ai sodalizi criminosi D'Ausilio e Nuova Camorra Flegrea per associazione per delinquere di tipo camorristico, traffico di stupefacenti, tentati omicidi, porto e ricettazione di armi da guerra ed estorsioni.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Nella provincia sono risultate presenti pressoché tutte le matrici criminali etniche che hanno, nel tempo, consolidato la propria competitività nel mercato illegale e instaurato buone relazioni con i gruppi nazionali.

Gli albanesi sono diventati i principali attori del mercato dell'eroina e della marijuana, anche grazie ai consolidati legami con gruppi di narcotrafficanti connazionali presenti in Italia (Lombardia, Veneto, Marche e Puglia) e nei Paesi interessati dalla rotta balcanica della droga.

Anche i marocchini si sono dedicati proficuamente al traffico e soprattutto allo spaccio di eroina e droghe leggere, spesso in modo sistematico e capillare, tanto da controllare ampi settori del mercato.

Il fenomeno del meretricio, più consistente nel capoluogo e nelle immediate periferie, è stato esercitato, prevalentemente, da prostitute provenienti dalla ex Unione Sovietica e dall'Africa centrale, mentre è apparsa diminuita la componente albanese. Si è registrato, in questo settore, il tentativo di pregiudicati provenienti dalla ex Jugoslavia di affermarsi su tutti ed una aumentata e più qualificata presenza di pregiudicati rumeni.

Le organizzazioni criminali cinesi sono apparse particolarmente attive sia nel settore produttivo legale che in quello più direttamente criminale. Alcuni soggetti cinesi, regolarmente soggiornanti e titolari di imprese artigianali, hanno gestito anche lo sfruttamento della manodopera di propri connazionali clandestini, acquisendo in tal modo maggiore competitività sul mercato nazionale e offrendo, inoltre, la possibilità alle organizzazioni criminali dell'area di origine di riciclare capitali provenienti da attività illecite.

La presenza dei criminali russi è stata certamente meno visibile e più orientata alla gestione economica delle attività illegali (soprattutto della prostituzione) nonché al riciclaggio dei proventi acquisiti nello scenario transnazionale. Elevati sia il livello organizzativo delle strutture presenti in Italia che il profitto conseguito.

Nel settore sono state numerose le operazioni di polizia volte a fronteggiare il fenomeno illecito. Si segnalano:

- 25/01/2002 - Bologna - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 10 cittadini italiani, 2 cittadini algerini e 2 cittadini ucraini ritenuti responsabili, in concorso tra loro, dei reati di induzione, favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione in pregiudizio di numerose cittadine dell'est europeo;
- 25/01/2002 - Bologna, Como, Modena e Ferrara - Militari della Guardia di Finanza, in collaborazione con altra Forza di Polizia, hanno tratto in arresto, a seguito di specifica attività di indagine, 14 persone (10 italiani, 2 ucraini, un algerino ed un tunisino) responsabili di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione ed al favoreggiamento all'immigrazione clandestina;
- 21/02/2002 - Bologna - Militari della Guardia di Finanza hanno individuato una società operante nel settore della produzione di pelletteria che produceva materiale contraffatto. L'intervento ha consentito di porre sotto sequestro 1 laboratorio, 12 macchinari per la produzione, 106.022 capi di pelletteria recanti marchi contraffatti, vari accessori e di segnalare alla competente A.G. i responsabili;
- 13/03/2002 - Castel Maggiore (BO) - Militari della Guardia di Finanza hanno proceduto al fermo di 8 cinesi. E' stato denunciato un responsabile cinese per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e sfruttamento della manodopera. Nel corso dell'operazione è stato sottoposto a sequestro un laboratorio tessile;
- 10/06/2002 - Bologna e Rimini - Operazione "Tela di ragno" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 20 persone, componenti di un sodalizio criminoso composto da cittadini italiani e russi, finalizzato al riciclaggio ed al reimpiego di capitali illeciti della c.d. "Mafia russa". Nel prosieguo delle indagini sono stati tratti in arresto altri 12 affiliati al gruppo criminale, mentre altri 5 soggetti sono stati posti in stato di fermo di indiziato di reato.

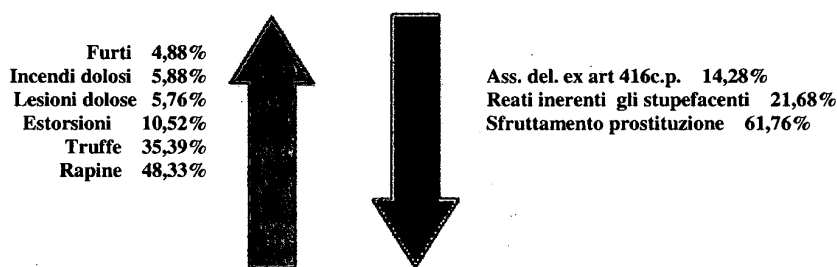
Nel capoluogo sono stati attivati:

- l'interconnessione tra le Sale operative delle Forze di polizia che consente la visualizzazione globale delle risorse operative e l'adozione, quindi, di opportune strategie di prevenzione ed intervento;
- il sistema di video sorveglianza che utilizza 20 telecamere collegate con la Sala Operativa della Polizia di Stato;

PROVINCIA DI FERRARA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti si è mantenuto su di un trend di sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (+2,19%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari consumati sono stati 2 (stesso numero nell'anno precedente) e quelli tentati 5 (come nel 2001), mentre si sono registrate 13 violenze sessuali (così come nell'anno precedente).

Il panorama delinquenziale ferrarese è risultato caratterizzato dalla presenza di una criminalità diffusa orientata, prevalentemente, alla commissione di reati contro il patrimonio, soprattutto furti e rapine (anche in abitazione).

La posizione geografica pone la provincia al centro di importanti direttrici del traffico di stupefacenti (anche se il territorio resta, sostanzialmente, un mercato di "consumo").

Sono stati segnalati anche fenomeni di criminalità minorile. Episodi teppistici sono stati perpetrati nel periodo del Natale 2001 (è stato devastato il cimitero del comune di Cento) ed il 13 gennaio 2002 (un analogo episodio si è verificato nel cimitero di Penzale, frazione dello stesso comune). In entrambi i casi gli autori degli atti teppistici sono stati immediatamente individuati.

Operazioni di polizia più significative:

- 08/02/2002 - Operazione "Sioux" - Personale della Polizia di Stato ha disarticolato una vasta organizzazione criminale dedita al traffico internazionale di eroina proveniente, prevalentemente, dalla Grecia. L'operazione si è conclusa con l'esecuzione di 8 ordinanze di custodia cautelare a carico di pregiudicati italiani, di

un cittadino albanese (ritenuto il collegamento tra la costa emiliano-romagnola e la malavita organizzata albanese) e di un cittadino greco, legato ai cartelli colombiani, ritenuto il capo dell'organizzazione.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Benché non sia risultato esistere sul territorio provinciale un radicamento di criminalità di tipo mafioso e non siano stati registrati episodi ad esso riconducibili costituiscono, tuttavia, fattori di rischio d'infiltrazione criminale l'attrattività esercitata dall'economia estense, la funzione di cerniera di questa provincia tra quelle venete ed emiliane ad alto indice criminogeno e le possibilità logistiche per i criminali in transito, soprattutto nella zona dei "Lidi comacchiesi". Sono comunque state rilevate proiezioni del clan Polverino e del cartello dei Casalesi, spiccatamente vocati all'infiltrazione nella gestione economica di settori appetibili (macellazione, commercio, edilizia). Presenti anche gruppi autoctoni dediti, prevalentemente, al traffico di droga, caratterizzati da fluidità e dinamismo tali da consentir loro di costituire relazioni con clan di narcotrafficienti di altre province anche di matrice albanese, e da farli accreditare quali terminali di circuiti criminali più complessi.

Operazioni di polizia più significative:

- 21/03/2002 - Ferrara, Bardonecchia (TO) e Rimini - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto il conduttore di un autotreno trovato in possesso di 47 chili di hashish occultati all'interno del mezzo. In Rimini e Ferrara, nel prosieguo dell'attività investigativa, sono stati poi sottoposti a fermo di p.g. 4 individui di origine barese perché ritenuti gli organizzatori del traffico illecito e destinatari dello stupefacente sequestrato;
- 28/05/2002 - Ferrara - Operazione "Janne D'Arc" - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 20 persone ritenute responsabili di associazione per delinquere finalizzata allo spaccio di stupefacenti. Nel corso delle indagini sono state deferite all'A.G. altre 21 persone e sequestrati grammi 552 di cocaina;
- 19/09/2002 - Ferrara - "Operazione Matrix" - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arrestato 3 persone per detenzione, ai fini di spaccio, di sostanze stupefacenti.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Sono risultati presenti nella provincia gruppi:

- albanesi, in stretto contatto con connazionali presenti nelle altre province e nei circuiti internazionali del narcotraffico;
- magrebini, dediti all'immigrazione clandestina;
- nigeriani e slavi dell'est europeo, attivi nella gestione della prostituzione di donne delle rispettive etnie, residenti nelle limitrofe aree bolognesi e padovane.

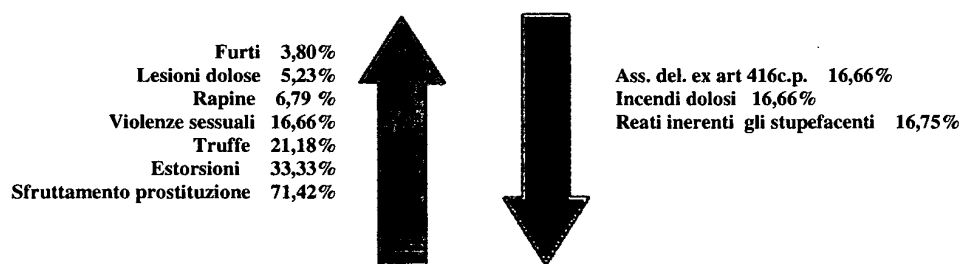
Operazioni di polizia più significative:

- 25/01/2002 – Ferrara - Militari della Guardia di Finanza hanno tratto in arresto, in collaborazione con altra Forza di Polizia, 14 persone (10 italiani, 2 ucraini, un algerino ed un tunisino) responsabili di associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione ed al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina;
- 24/08/2002 - Province di Ferrara, Ravenna e Padova - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Pandora", hanno arrestato 6 persone per associazione per delinquere finalizzata all'immigrazione illegale di straniera e a favorire e sfruttare la loro prostituzione deferendone altre 14 in stato di libertà all'a.g.. Sono stati sequestrati 110.000 € e sono state rintracciate 7 clandestine.

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA**CRIMINALITÀ DIFFUSA**

Nel 2002 il totale generale dei delitti è stato caratterizzato da un trend in sostanziale equilibrio rispetto al 2001 (+2,37%).

In particolare sono risultati:



Nel 2002 gli omicidi volontari sono stati 2 (come nell'anno precedente), i tentati omicidi sono stati 5 (stesso numero nel 2001) e non si sono verificati attentati dinamitardi e/o incendiari (uno solo nel precedente anno).

Nel cesenate, caratterizzato da un accentuato dinamismo produttivo e finanziario, sono emerse manifestazioni di criminalità di tipo predatorio, quali rapine in danno di istituti di credito o uffici postali, scippi e furti in appartamento, commessi, per lo più, da nomadi stranieri (slavi ed albanesi) e tossicodipendenti, anche con particolari modalità operative (destrezza, impiego di minori).

Nel forlivese, il fenomeno della prostituzione non è apparso di significativa portata, mentre si è proposto, sebbene in forma contenuta, nel cesenate dove viene praticato, soprattutto lungo la statale adriatica nel tratto fra Cesenatico e Cervia, da cittadine ucraine e di altri Paesi dell'est europeo.

Operazioni di polizia più significative:

- 24/09/2002 - Cesena, Forlì e Foggia - Militari dell'Arma dei Carabinieri, nell'ambito dell'operazione "Struzzo", hanno arrestato 12 persone responsabili di detenzione e traffico di sostanze stupefacenti;
- 05/11/2002 - Savignano sul Rubicone (FO) - Personale della Polizia di Stato ha tratto in arresto 4 persone in flagranza di reato mentre erano in procinto di rapinare l'Ufficio postale. Altre 3

persone sono state poste in stato di fermo in Pistoia. La perquisizione domiciliare eseguita nell'abitazione del basista, ha consentito di sequestrare un fucile mitragliatore kalashnikov, munizioni, una bomba a mano tipo ananas, una mazza ferrata ed altro.

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Sono risultati presenti soggetti di origine campana legati, attivi nelle estorsioni, nell'usura e nel traffico di sostanze stupefacenti, e soggetti siciliani appartenenti ad un gruppo di corleonesi con interessi nel traffico di stupefacenti, nei settori delle estorsioni e del controllo delle bische clandestine.

Nel settore delle scommesse clandestine è stato anche rilevato un sistema illegale, di matrice camorrista, che gestiva i circuiti del settore ippico.

Sulla riviera, inoltre, è stata accertata la presenza di "stiddari" gelesi attivi nella gestione del traffico di stupefacenti destinati al nord Italia.

Tre le presenze stanziali sul territorio provinciale, è emersa infine quella della comunità sarda, come confermato dall'arresto del latitante Franco Arzù, avvenuto nel comune di Mercato Saraceno il 14 settembre 2002.

Operazioni di polizia più significative:

- 05/02/2002 - Provincia di Forlì-Cesena - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 15 persone per associazione per delinquere, furto ed altro;
- 17/07/2002 - Brindisi e Cesena - Militari dell'Arma dei Carabinieri hanno tratto in arresto 6 pregiudicati, responsabili di introduzione sul territorio nazionale di ingenti quantitativi di t.l.e.;
- 12/08/2002 - Civitella di Romagna (FO) e Castrocaro Terme (FO) - Militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato kg 1,500 di eroina, gr 3,500 di cocaina, un'auto e valuta comunitaria ed hanno tratto in arresto due persone;
- 11/09/2002 - Forlì - Personale della Polizia di Stato ha denunciato all'a.g. 14 persone ritenute responsabili di associazione per

delinquere finalizzata alla truffa, insolvenza fraudolenta, falso e simulazione di reato.

CRIMINALITÀ STRANIERA

Il flusso di cittadini immigrati nella provincia risulta in costante crescita ed ha assunto maggiore consistenza nel comprensorio cesenate che fornisce maggiori opportunità di lavoro, anche se precario.

In questo contesto gruppi criminali stranieri, per lo più albanesi, hanno progressivamente soppiantato i criminali locali nello sfruttamento della prostituzione e nello spaccio di sostanze stupefacenti.

Operazioni di polizia più significative:

- 24/11/2002 - Cesena - Personale della Polizia di Stato ha arrestato un cittadino greco trovato in possesso di 18 chili di eroina occultati nell'autovettura;
- 02/12/2002 - Forlì - Personale della Polizia di Stato ha denunciato all'Autorità giudiziaria 9 cittadini albanesi, clandestini, responsabili di circa 40 furti commessi in abitazioni.

Dal 18 dicembre 2002 è stata avviata, nel capoluogo, la sperimentazione del “poliziotto/carabiniere di quartiere”.